



FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA

Sezione Provinciale di Torino

Prot. n. 11/26

Egr.i Presidenti Sezioni Comunali FIDC

Oggetto: Decreto sicurezza 2026

Il **Decreto Sicurezza 2026**, approvato dal Consiglio dei Ministri il 5 febbraio 2026, introduce una stretta significativa sul porto di coltelli e strumenti atti a offendere.

Il possesso di un porto d'armi (uso caccia o sportivo) **non autorizza** di per sé il porto di un coltello in qualsiasi contesto.

Caccia e Funghi: Il porto resta consentito solo se sussiste un **giustificato motivo** attuale.

Se sei attivamente a caccia o stai cercando funghi, il coltello è considerato uno strumento di lavoro/attività e il porto è giustificato.

Le forze dell'ordine possono ora effettuare **perquisizioni sul posto** e fermi preventivi in presenza di sospetti. Il nuovo decreto inasprisce le pene basandosi sulla pericolosità dello strumento.

È importante notare che la distinzione dei "centimetri" incide sulla gravità del reato e sulla procedibilità.

Lunghezza Lama

Disciplina e Rischi

Sotto i 5
cm

Pur restando **obbligatorio il giustificato motivo**, le sanzioni sono generalmente più lievi, ma **si rischia comunque il sequestro e l'ammenda.**

Tra 5 e 8
cm

Nasce un nuovo profilo di **reato specifico**. Chi porta **senza giustificato motivo** un coltello con lama superiore a 5 centimetri **rischia pene detentive da 1 a 3 anni.**

Oltre gli 8
cm

La gravità aumenta. Oltre alla lunghezza della lama, si valuta la presenza di meccanismi di blocco (che rendono il coltello simile a una lama fissa), portando a **sanzioni amministrative pesanti (fino a 12.000 euro) e sanzioni penali più severe.**

Consigli pratici:

1. **Trasporto vs Porto:** Durante il tragitto in auto per andare nel bosco, tieni i coltelli nel **bagagliaio** e non nell'abitacolo.
2. **Giustificazione:** Porta con te il tesserino venatorio o quello per la raccolta funghi per dimostrare immediatamente il perché del possesso.
3. **Minori:** Il decreto vieta tassativamente la vendita e il porto di coltelli ai minori; in caso di violazione, le multe ricadono sui genitori.

Cordiali saluti

Torino, 17/02/2026

Il Presidente
Francesco Gaiottino

